

# **BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2019**

**BELVEDERE S.p.A.**

# Il secondo bilancio di sostenibilità di Belvedere

Così come il benessere di un paese non deve essere misurato solo attraverso il P.I.L. ma anche mediante indicatori sociali e ambientali, anche il bilancio di un'impresa va valutato non solo dal punto di vista economico-finanziario ma anche da quello della **sostenibilità ambientale e sociale**.

La direttiva europea 95/2014 ha reso obbligatorio il **bilancio di sostenibilità** per alcune tipologie di imprese (banche, assicurazioni, società quotate con oltre 500 dipendenti, ecc.).

Nel caso di Belvedere non si tratta di un obbligo ma di una **scelta volontaria** per rendicontare in maniera trasparente il bilancio sociale e ambientale delle proprie attività, per misurare le ricadute di tali attività sul territorio e sulla comunità locale, ma anche per sviluppare ulteriori iniziative e strategie aziendali coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile.

Questo è il **secondo bilancio** di sostenibilità della società, relativo all'anno **2018**.

# La metodologia utilizzata

- Il Rapporto adotta come riferimento le linee guida proposte dalla **GRI** (*Global Reporting Initiative*), organismo indipendente riconosciuto dall'ONU, utilizzando 4 categorie di indicatori: **generali** (profilo organizzativo delle società), **ambientali, economici e sociali**.
- I **temi prioritari** sono stati individuati anche attraverso una valutazione condivisa con i propri stakeholder (dipendenti, istituzioni, comunità locale, associazioni di categoria, enti di ricerca, media...).
- Lo strumento utilizzato per individuare i temi di maggior interesse è la «**matrice di materialità**», che misura il grado di importanza attribuito ai diversi temi dal **management** aziendale e dagli **stakeholder**.
- Sia gli stakeholders che i soggetti interni all'azienda hanno attribuito particolare rilievo alle tematiche ambientali e a quelle economiche.

# Matrice di materialità

Fig. 1.2 Matrice di materialità Belvedere



Lo strumento utilizzato per selezionare gli indicatori di maggior interesse è la matrice di materialità, che misura il grado di importanza attribuito ai diversi aspetti oggetto di reporting.\*

\* Ai responsabili aziende e agli stakeholder è stato chiesto di assegnare ai diversi aspetti oggetto di rendicontazione un livello di priorità da 1 (poco rilevante) a 5 (molto rilevante). Le valutazioni concordate e compilate la "matrice di materialità".

# Le novità del secondo Rapporto

- Accanto agli indicatori elaborati secondo le linee guida GRI, questo secondo Rapporto contiene due importanti novità:
- i dati e le informazioni sulle attività di Belvedere vengono rendicontati anche in riferimento agli **obiettivi di sviluppo sostenibile della «Agenda 2030» dell'ONU**;
  - In un apposito capitolo **sull'economia circolare** le performance di Belvedere sono inoltre misurate mediante specifici «**indicatori di circolarità**».



# Indicatori di circolarità

- Sulla base dei dati disponibili sono stati elaborati e vengono illustrati in questo Rapporto alcuni **indicatori di circolarità** relativi alle attività di Belvedere, adottando come riferimento le linee guida del Documento del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico.
- In tal modo la Società intende avviare un percorso di ancora più attenta valutazione della propria efficienza nell'uso delle risorse e monitorare i progressi anno dopo anno, lungo un percorso che porta verso l'economia circolare.
- Gli indicatori utilizzati mostrano un **progressivo miglioramento** nell'uso dell'**acqua**, nell'**efficienza energetica**, nell'utilizzo di risorse **rinnovabili**, nella riduzione delle **emissioni di gas climalteranti**, nei processi di **eco-innovazione**.

# Il contesto e le sfide da affrontare

**La gestione dei rifiuti urbani in Italia (2017, dati ISPRA):**

- produzione di rifiuti: **29,6** milioni di tonnellate;
- raccolta differenziata: **55,5%** (66,2% al Nord, 51,8% al Centro, 41,9% al Sud);
- riciclo (recupero di materia e compostaggio): **47%**;
- recupero energetico: **18%**;
- smaltimento in discarica: **27%**;
- disparità territoriali: situazioni di eccellenza soprattutto al nord, situazioni di arretratezza e carenza di impianti soprattutto al sud.

Raccolta differenziata in **Toscana: 53,9%**.

Raccolta differenziata in **provincia di Pisa: 64,7%**.

# Verso l'economia circolare

- Nel 2018 l'Unione Europea ha approvato il **Piano di azione per l'economia circolare**
- Si aprono scenari nuovi anche per la gestione dei rifiuti, con **obiettivi ambiziosi** e sfidanti
- Entro luglio 2020 anche l'Italia dovrà recepire le **nuove direttive** europee sui rifiuti

Obiettivi da raggiungere nella gestione dei rifiuti urbani:

- **Più riciclo:** 55% al 2025, 60% al 2030, **65% al 2035**
- **Meno discarica:** scendere **al di sotto del 10%** entro il 2035

Anche **Belvedere** è impegnata per **orientare sempre più le sue strategie verso l'economia circolare.**



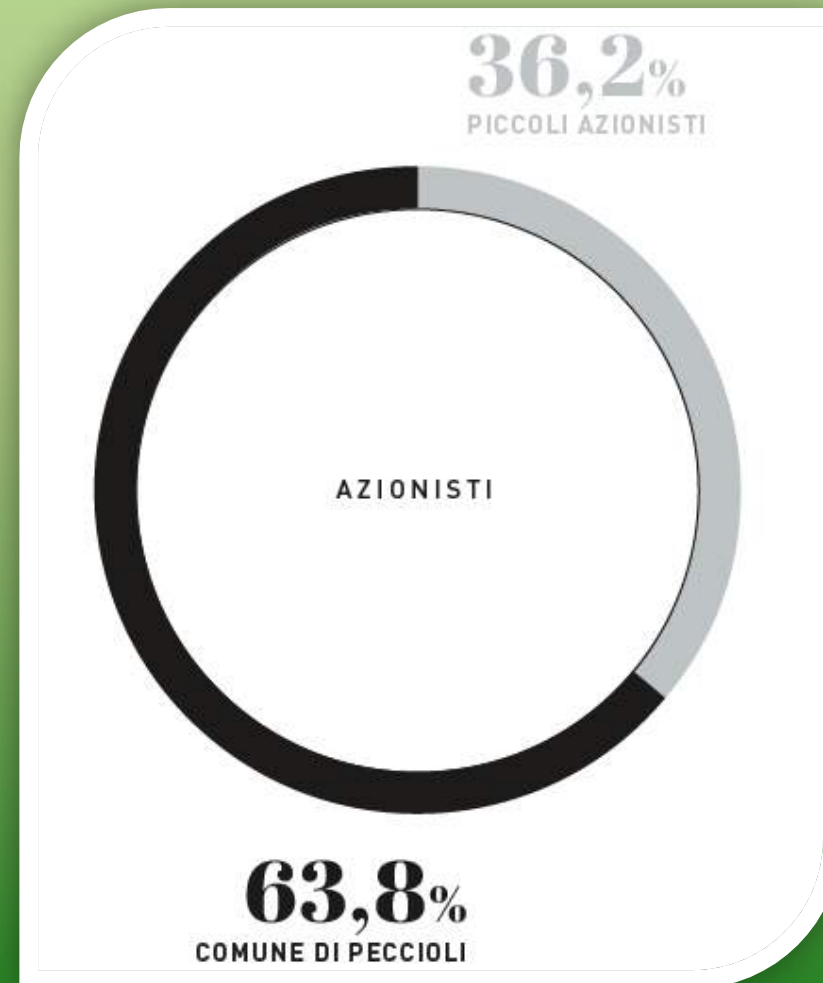
# Una storia esemplare di valorizzazione territoriale

- Belvedere S.p.A. gestisce **impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti** e produce **energia da fonti rinnovabili** in un Comune, Peccioli, di circa 5mila abitanti.
- Ma il “**sistema Peccioli**” che fa perno su Belvedere è anche molto altro. È una esperienza di **valorizzazione territoriale, forse unica sul piano nazionale**. Un esempio di come una amministrazione pubblica, facendo leva su un modello di partecipazione attiva dei cittadini, ha saputo trasformare un problema ambientale in una **opportunità per il territorio**.
- Una esperienza che ha consentito di realizzare nell’arco di circa 20 anni non solo una efficace gestione imprenditoriale di impianti per il trattamento dei rifiuti e la produzione di energie rinnovabili, ma anche una gran quantità di **iniziative per il territorio** (opere pubbliche, musei, impianti sportivi, strutture educative, parcheggi, incubatore di imprese, attività agricole, cooperative sociali, attività culturali).

# La carta di identità di Belvedere

Belvedere è una **società per azioni** a capitale misto pubblico/privato (azionariato popolare).

Il **Comune di Peccioli** possiede il 63,8% delle azioni, mentre il restante 36,2% è posseduto da circa 900 **piccoli azionisti**.



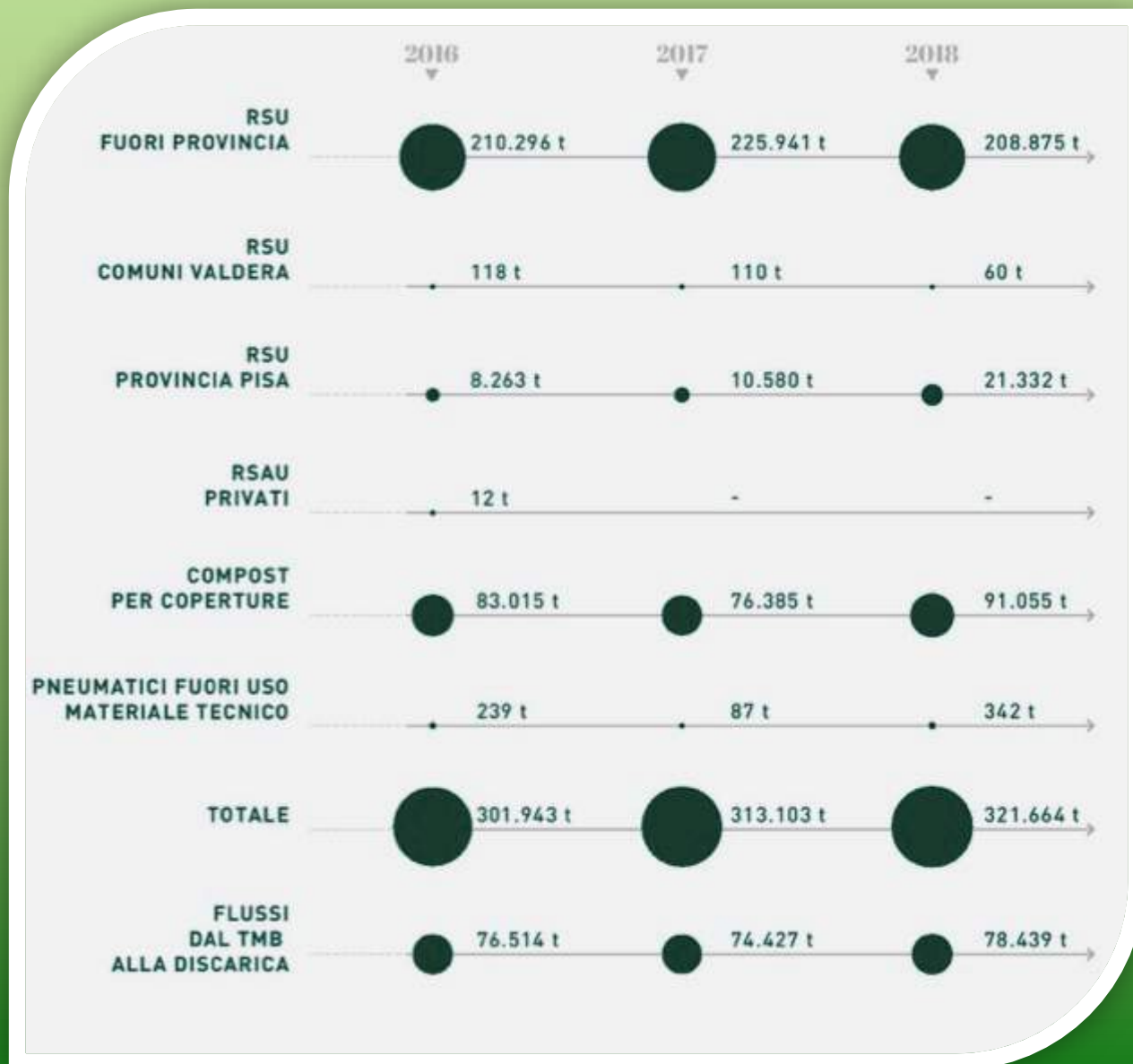
# Gli impianti

- Discarica per conferimento di rifiuti urbani non pericolosi;
- Impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) ;
- Impianti di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica dal biogas;
- Impianti fotovoltaici e mini-eolici.



# La discarica

- L'area della discarica occupa una superficie di circa **340.000 m<sup>2</sup>**.
- Nel 2018 sono state conferite alla discarica circa **321 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani**.



# Impianto di trattamento meccanico biologico

- In funzione dal 2015, consente di separare la frazione umida dalla frazione secca.
- Tratta rifiuti urbani indifferenziati provenienti dalle **province di Pisa, Firenze, Livorno, Massa Carrara.**
- Nel 2018 ha trattato circa **92mila tonnellate.**

# Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

- Nel 2008 è stato realizzato un **impianto fotovoltaico** da 992 Kw, denominato “Un ettaro di cielo”, in località La Fila nel comune di Peccioli.
- L’impianto può produrre oltre **1 milione di Kwh** annui di energia elettrica, completamente ceduta in rete.
- È stato il primo progetto a **partecipazione popolare** nel settore delle energie rinnovabili, finanziato con l’emissione di un **prestito obbligazionario**. A tutti i cittadini è stata data la possibilità di investire nella produzione di energia pulita.
- **Con le stesse modalità è stato realizzato nel 2011 un secondo impianto fotovoltaico** a Terricciola, capace di produrre circa **450mila kWh** annui.
- Inoltre sono stati installati 4 **impianti mini-eolici** per una potenza di circa 100 kW



# Gli impianti di produzione di energia da biogas

- Il biogas è una delle fonti utilizzate per la **produzione di energia rinnovabile**.
- Il metano contenuto nel biogas che si forma dal processo di degradazione della componente organica dei rifiuti viene intercettato da pozzi di aspirazione distribuiti su tutta l'area della discarica e utilizzato da **quattro motori di cogenerazione** che lo trasformano in energia elettrica e termica.
- Tre motori hanno la potenza di 625 Kw ciascuno, uno di 511 Kw. Possono produrre complessivamente **oltre 13 milioni di Kwh annui di energia elettrica**. La maggior parte viene immessa nella rete nazionale, mentre una parte viene utilizzata per il consumo interno degli impianti.
- Inoltre viene prodotta **energia termica**, utilizzata per il funzionamento dell'impianto di trattamento del percolato e per il teleriscaldamento delle abitazioni del paese di Legoli.



- Il recupero e la valorizzazione energetica del metano contenuto nel biogas svolgono una doppia funzione benefica nella lotta ai cambiamenti climatici: da una parte consentono di trasformare, a livello di emissioni, il metano in anidride carbonica che ha un potere climalterante inferiore; dall'altra immettono nella rete elettricità interamente originata da fonti rinnovabili, che sostituisce un pari quantitativo di elettricità prodotta secondo il mix elettrico nazionale e dunque in parte proveniente da fonti fossili.

# La sostenibilità ambientale

## La sostenibilità ambientale

### IMPIANTI PER LA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Trattamento meccanico biologico
  - Discarica
- Impianti di cogenerazione dal biogas
- Impianto di depurazione

### ENERGIA PULITA

- 16.568 MWh di energia rinnovabile prodotta nel 2018
- Autoproduzione del 96% dell'energia elettrica consumata
- Autoproduzione del 100% dell'energia termica utilizzata
  - Teleriscaldamento frazione di Legoli

### VERSO UN'ECONOMIA CIRCOLARE

- Recupero del biogas
- Riutilizzo dell'acqua
- Recupero di materiali
- Energia rinnovabile
  - Riduzione emissioni gas serra
  - Progetto compost e biometano



# Ambiente: la strategia

**Belvedere S.p.A.** riconosce e fa propri i principi che ispirano la necessità di uno sviluppo eco-sostenibile atto al miglioramento degli impatti ambientali generati dalle proprie attività.

## Si impegna a:

- rispettare tutta la normativa ambientale applicabile ai processi, ai prodotti e ai servizi collegati alla propria attività;
- svolgere le proprie attività di smaltimento rifiuti, nonché di gestione dei residui e dei prodotti delle proprie attività, in modo da garantire la massima protezione dell'ambiente e della salute;
- aggiornarsi sulle migliori tecnologie disponibili valutandone i costi e i benefici;
- produrre sempre più energia elettrica e termica da fonti rinnovabili.



# I rifiuti prodotti

## Rifiuti prodotti

Le attività del polo impiantistico non solo trattano e smaltiscono rifiuti, ma a loro volta ne producono. Tutti i rifiuti prodotti vengono smaltiti o avviati a recupero (metalli) in conformità alla normativa vigente.

Al netto della FOS e del sopravaglio conferiti dal TMB alla discarica (circa 78mila t), nel **2018** sono stati prodotti circa **34mila t di rifiuti non pericolosi** e circa 16 t di rifiuti pericolosi.

La parte prevalente dei rifiuti non pericolosi (circa **32mila t**) è costituita dal **percolato** generato nella discarica, che viene in parte sottoposto a **depurazione nell'impianto di Belvedere** e per la restante parte trattato presso impianti terzi.

Rifiuti pericolosi	Modalità	Quantità
OLIO ESAUSTO	Recupero presso terzi	14,65 t
KIT ANALISI	Smaltimento presso terzi	0,02 t
IMBALLAGGI	Smaltimento presso terzi	2,06 t

Rifiuti non pericolosi	Modalità	Quantità
PERCOLATO	Depurazione in sito	14.316 t
PERCOLATO	Depurazione terzi	18.531 t
CARBONI ATTIVI	Recupero presso terzi	1,1 t
FILTRI	Recupero presso terzi	0,1 t
MISCELE BITUMOSI	Recupero presso terzi	113,39 t
METALLI FERROSI	Recupero presso terzi	1.049,77 t
METALLI NON FERROSI	Recupero presso terzi	15,85 t

## Percolato



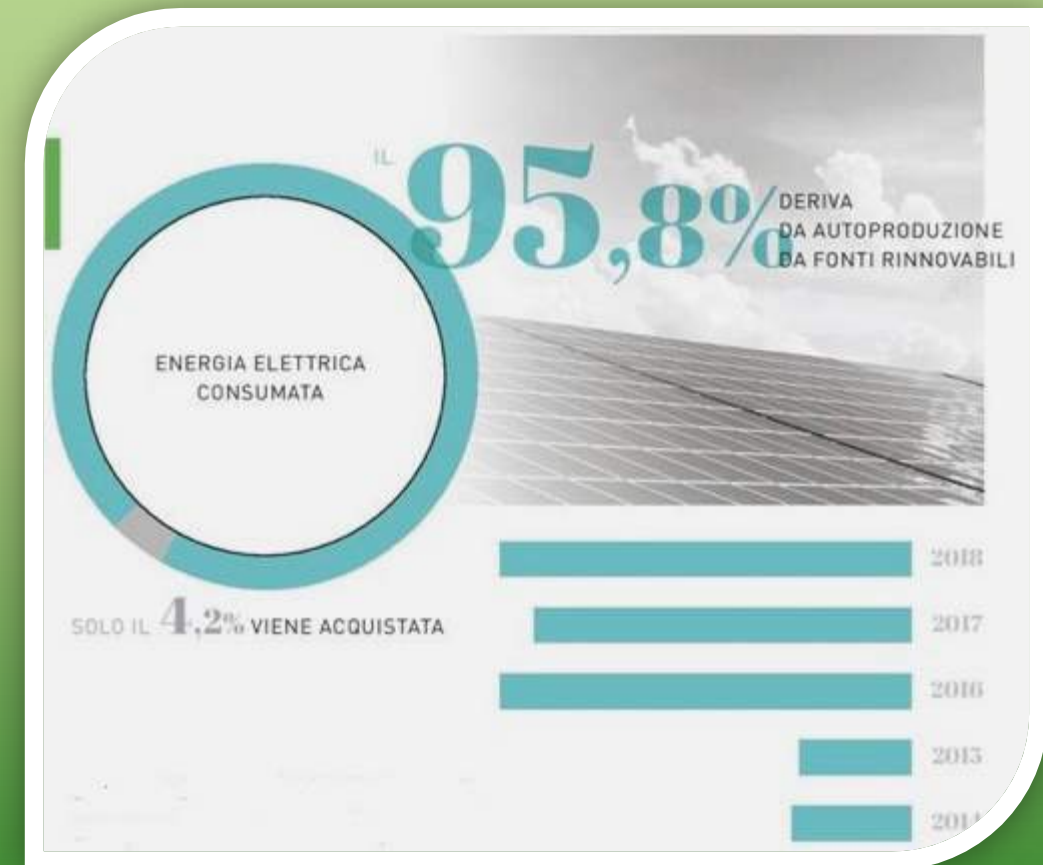
# I consumi di energia

- Belvedere utilizza **energia elettrica** per il sistema di raccolta e trattamento del percolato, per l'aspirazione del biogas e gli impianti di cogenerazione, per l'illuminazione.
- Il **gasolio** viene utilizzato per la movimentazione dei rifiuti, per il movimento terra e la realizzazione delle coperture, per il generatore di energia elettrica da utilizzare in caso di emergenza.
- Belvedere utilizza inoltre **energia termica** per l'impianto di trattamento del percolato e il riscaldamento della palazzina adibita ad uffici.

L'energia utilizzata da Belvedere deriva in larga parte da **autoproduzione** e solo in piccola parte è acquistata da fornitori esterni.

- Il **95,8%** dell'energia elettrica consumata nel 2018 deriva da **autoproduzione da fonti rinnovabili**.
- Il **100%** dell'energia termica consumata deriva da **autoproduzione** da fonti rinnovabili.

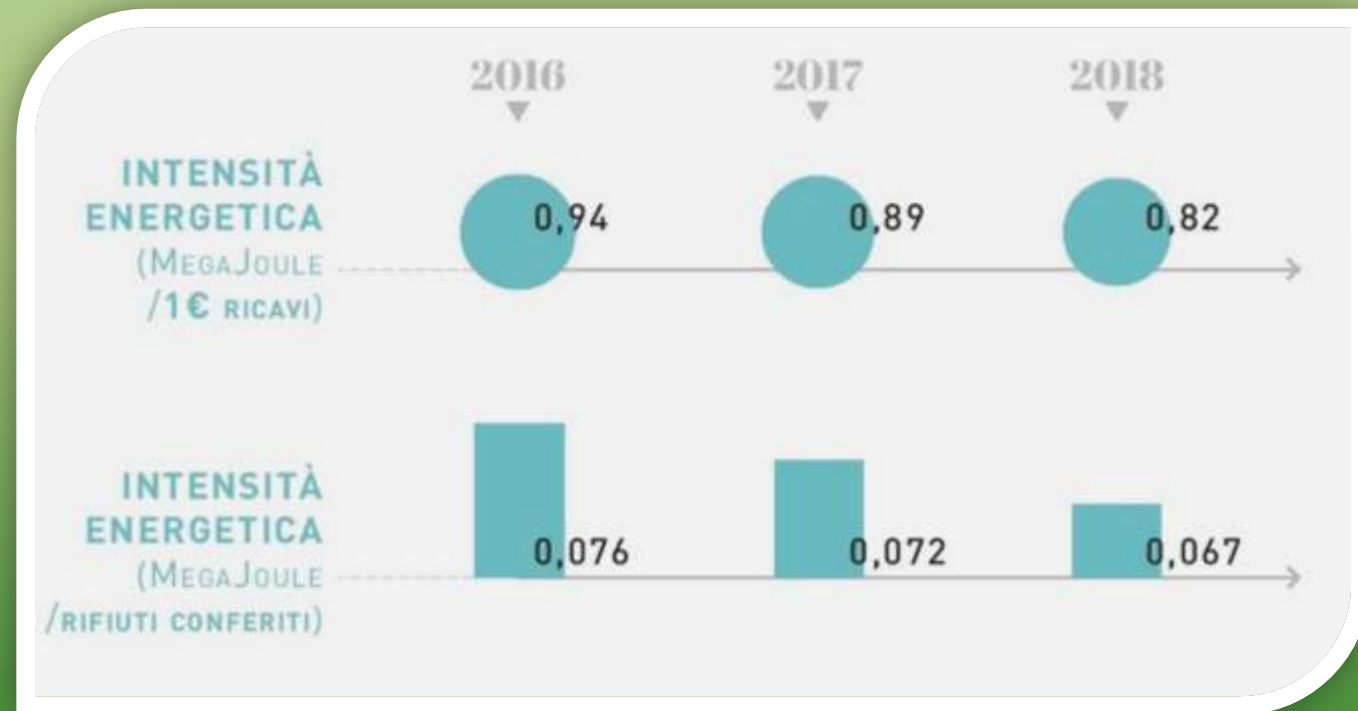
I consumi energetici totali nel 2018 si sono **ridotti del 2,7%** rispetto al 2017.



# L'intensità energetica

L'indicatore più significativo, dal punto di vista dell'efficienza, è quello relativo all'**intensità energetica**, calcolata come rapporto sia tra l'energia consumata (al netto di quella termica) e i ricavi dell'azienda, sia tra l'energia consumata e le quantità di rifiuti conferiti agli impianti.

Da entrambi i punti di vista dati mostrano un trend positivo, con un **progressivo miglioramento di efficienza**.



# Energia rinnovabile/1

- L'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (biogas, fotovoltaico, eolico) è stata pari nel 2018 a **16.568.576 kWh**. L'**82,4%** è stata **venduta alla rete**, il restante 17,6% è stato utilizzato per i consumi interni.
- L'energia termica da fonti rinnovabili prodotta nel 2018 è stata pari a **16.679.184 kWh**.
- Complessivamente la produzione di energia da fonti rinnovabili nel 2018 è **aumentata del 2,8%** rispetto al 2017.



# Energia rinnovabile/2

- L'energia elettrica (prodotta da fonti rinnovabili) immessa in rete da Belvedere è circa **5 volte superiore** a quella consumata dall'azienda e corrisponde al consumo medio di oltre 4 mila famiglie.
- Come dire che grazie a Belvedere non solo il Comune di Peccioli è dal punto di vista energetico autosufficiente, ma vengono soddisfatti anche i fabbisogni di un altro paese delle stesse dimensioni di Peccioli.



# Emissioni di gas serra (dirette)

Nel calcolo delle **emissioni dirette**, legate ai processi e alle attività interne all'azienda, sono incluse le emissioni di gas serra derivanti dalla **discarica** (CO<sub>2</sub> e CH<sub>4</sub>) e dai **processi di valorizzazione energetica del biogas**; devono inoltre essere considerate le emissioni derivanti dall'uso di combustibile (**gasolio**) per attività interne.

Il quantitativo totale di emissioni derivanti dalla discarica è riconducibile a due contributi: biogas captato e trasformato in energia elettrica e termica e biogas emesso in maniera diffusa.



	2016	2017	2018
CO <sub>2</sub>	3.457 t	4.913 t	5.415 t
CH <sub>4</sub>	24.360 t CO <sub>2</sub> eq.	28.455 t CO <sub>2</sub> eq.	23.035 t CO <sub>2</sub> eq.
TOTALE EMISSIONI DIFFUSE	27.817 t CO <sub>2</sub>	33.368 t CO <sub>2</sub>	28.450 t CO <sub>2</sub>
EMISSIONI MOTORI COGENERAZ.	26.280 t CO <sub>2</sub>	23.710 t CO <sub>2</sub>	14.447 t CO <sub>2</sub>
<b>TOTALE EMISSIONI</b>	<b>54.097 t CO<sub>2</sub> eq.</b>	<b>57.078 t CO<sub>2</sub> eq.</b>	<b>42.897 t CO<sub>2</sub> eq.</b>

\* Il fattore di conversione delle tonnellate di metano in tonnellate di anidride carbonica equivalente è 21.

# Emissioni di gas serra (indirette)

Il calcolo delle emissioni indirette comprende le emissioni di CO<sub>2</sub> eq. derivanti dai processi di produzione dell'energia elettrica acquistata.

La riduzione nel periodo rendicontato è notevole, per effetto della riduzione di energia elettrica acquistata da terzi; tanto che il dato (**35 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente nel 2018**) incide in misura assolutamente marginale (**0,05%**) sul totale delle emissioni.





# Emissioni totali di gas serra

Il totale delle emissioni di gas serra nel 2018 risulta pari a 44.243 tonnellate di CO<sub>2</sub> eq.. La riduzione rispetto all'anno precedente è rilevante: -24,4%.



# Emissioni di gas serra evitate

- Grazie alle azioni intraprese il quadro relativo alle emissioni evitate di gas serra mostra risultati significativi.
- Ciò per effetto sia della produzione di **energia rinnovabile** tramite impianti fotovoltaici ed eolici – che consente di evitare le emissioni di gas climalteranti corrispondenti a uno stesso quantitativo di energia elettrica prodotto secondo il mix energetico medio dei consumi in Italia - sia soprattutto della **captazione e combustione del biogas** di discarica.
- **Nel 2018 la produzione di energia da fonti rinnovabili ha consentito di evitare emissioni di gas climalteranti pari a 8.306 tonnellate equivalenti di CO2.**
- Non solo: se non vi fosse stata la captazione del metano presente nel biogas e il suo utilizzo nei cogeneratori, sarebbe stata immessa in atmosfera una quantità di gas climalterante pari a circa 43.000 tonnellate di CO2 eq., mentre tale processo ha consentito invece di generare solo 14.447 tonnellate di CO2. Le emissioni ulteriormente evitate, in tal senso, possono essere stimate pari a circa 28.500 t. CO2 eq.

# Acqua

- Nel 2018 il **consumo di acqua prelevata dalla rete idrica** è stato di 2.686 m<sup>3</sup>, con una **forte riduzione (-38%)** rispetto al 2017.
- L'acqua recuperata attraverso la depurazione del percolato viene **riutilizzata** per il circuito antincendio, per il lavaggio mezzi e nella rete duale.
- Nel 2018 sono stati recuperati tramite depurazione e riutilizzati **1.261 m<sup>3</sup>**.



# La sostenibilità economica



# Una gestione che guarda al futuro

Redditività e solidità patrimoniale, ma anche motore di sviluppo territoriale: da oltre 20 anni Belvedere produce **valore economico, contribuendo alla crescita del capitale sociale, ambientale e economico del contesto territoriale in cui opera.**

- L'azienda, nel corso della sua storia, ha progressivamente allargato e diversificato le sue attività generando ricchezza per il territorio e accompagnando la nascita di nuove forme imprenditoriali, contribuendo in tal modo a dar vita ad un vero e proprio **"Sistema Peccioli"** di cui Belvedere costituisce il fulcro centrale.
- Una parte rilevante del **valore economico generato rimane sul territorio**, a partire dall'impatto economico diretto tra l'azienda e i soggetti della comunità locale: il **Comune di Peccioli** (in qualità di azionista, di concessionario dell'area dove sorge il polo impiantistico, e di riscossore delle imposte locali), **i cittadini** (in qualità di azionisti, di obbligazionisti, e di dipendenti dell'azienda), **le imprese locali** (in qualità di fornitori di beni e servizi).
- Uno studio realizzato da Nomisma nel 2017 ha stimato che solo nel periodo che va dal 2004 al 2016 l'impatto economico diretto su Comune, cittadini e imprese locali sia stato di circa 174 milioni di euro (di cui 88 al Comune, 27 ai cittadini e 59 alle imprese locali). Si può dunque stimare che a fine 2018 tale valore abbia superato abbondantemente i **200 milioni di euro**. A ciò vanno aggiunti gli impatti economici indiretti che si irradiano su un territorio ancora più vasto, ben oltre i confini del Comune di Peccioli.

# I numeri di Belvedere

I dati del bilancio di Belvedere confermano anche per il 2018 risultati positivi:

- I **ricavi netti** sono pari a **34.193.406 euro**, con un incremento del **5,8%** rispetto al 2017.
- Il risultato ante imposte è stato di 7.239.191 euro.
- Il **risultato netto** è stato di **5.030.049 euro**.
- Il **patrimonio netto** risulta di 45.421.034 euro.
- Il valore complessivo degli **investimenti** è di circa **3,2 milioni di euro**.



# Valore generato e distribuito

La riclassificazione del bilancio economico permette di evidenziare il **valore aggiunto generato e distribuito tra i principali stakeholder** (personale, azionisti, pubbliche amministrazioni, finanziatori, collettività) o trattenuto internamente.

Il valore aggiunto rappresenta la capacità di un'azienda di produrre ricchezza per poi distribuirla, e costituisce quindi il punto di unione fra il bilancio d'esercizio e il bilancio di sostenibilità.



# I fornitori

- I dati sui fornitori aiutano a capire ancora meglio le ricadute positive che le attività di Belvedere, in termini di valore economico e attività indotte, hanno sull'economia della zona.
- Il valore complessivo delle forniture nel 2018 è stato pari a **9.537.650 euro**.
- Il **42%** del valore delle forniture riguarda **fornitori locali** della Valdera



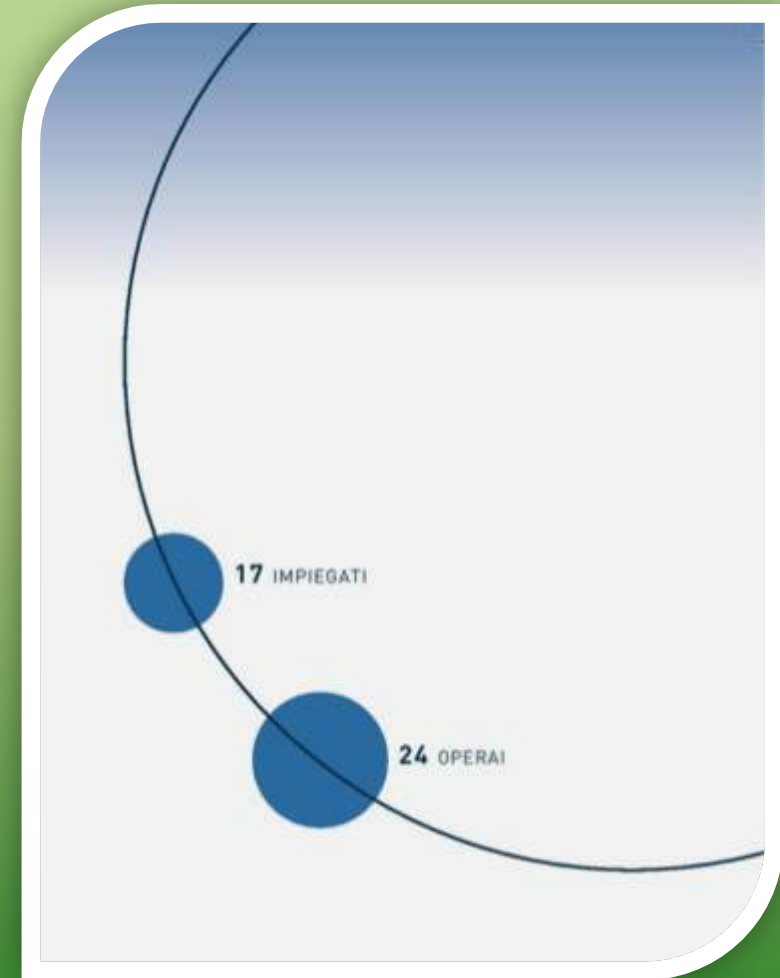


# La sostenibilità sociale



# I dipendenti

- I dipendenti di Belvedere sono **41** (alla data del 31 dicembre 2018).
- I rapporti di lavoro e le remunerazioni sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per le aziende di servizi ambientali (Utilitalia). Ai dipendenti vengono inoltre corrisposti incentivi e premi di risultato.
- Alla data del 31 dicembre 2018 vi erano inoltre 3 collaboratori, con funzioni impiegatizie.
- Dei 41 dipendenti una parte svolge mansioni tecniche presso gli impianti, altri svolgono mansioni amministrative.
- Su 41 dipendenti sono 31 gli uomini e 10 le donne.



# Salute e sicurezza sul lavoro

- Garantire un adeguato livello di sicurezza per eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi connessi alle attività lavorative deve essere considerata una priorità in ogni luogo di lavoro.
- I dati relativi a Belvedere mostrano per il 2018 una situazione particolarmente positiva. Nel corso dell'anno **non si sono infatti verificati incidenti e infortuni**. Gli indici di frequenza e di gravità sono dunque pari a zero.

	2016	2017	2018
INDICE DI FREQUENZA	28,63	29,52	0
INDICE DI GRAVITÀ	1,67	0,62	0

# Attività sociali e culturali

- Nel corso della sua storia **Belvedere** ha allargato e diversificato le attività, facendo da fulcro di un “Sistema Peccioli” che promuove anche numerose **culturali e sociali**.
- Nel report sono descritte le iniziative più rilevanti, che contribuiscono alla sostenibilità del modello di sviluppo locale, alla coesione sociale e alla vita culturale della comunità.



# Benefici per la comunità locale

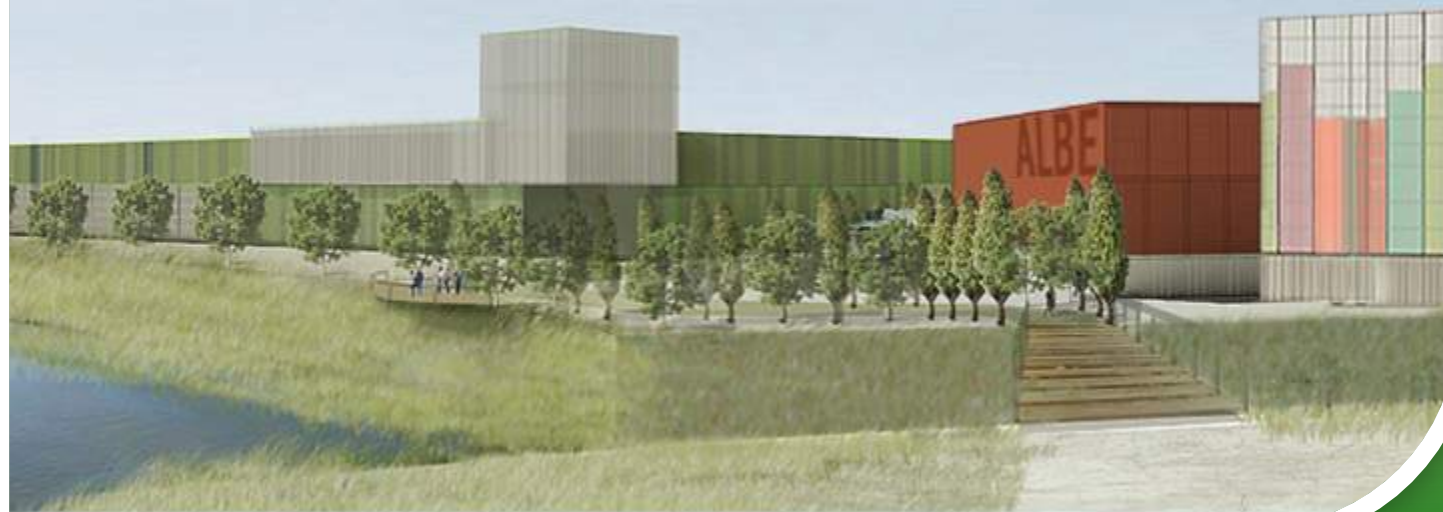
- Le risorse economiche prodotte dalla società rimangono in larga parte nel territorio, generando ulteriore valore e incrementando il **capitale sociale e ambientale**.
- Belvedere, ad esempio, garantisce **lavoro**, tra occupazione diretta e occupazione nell'indotto, ad un numero di persone stimato tra **290 e 340** unità. La distribuzione dei dividendi, per fare un altro esempio, coinvolge oltre **500 famiglie**.
- Inoltre il Comune ha un ritorno economico rilevante dalle attività di Belvedere e ciò consente di tenere basso il livello delle imposte locali, fornire più **servizi sociali**, finanziare **attività culturali** e **opere pubbliche**.
- Tra gli **interventi infrastrutturali** realizzati nel corso degli anni segnaliamo l'asilo nido, una scuola, la pista ciclabile, il parcheggio multipiano, un centro polivalente, due musei (archeologico e delle icone russe). Molto importanti anche i **"10 progetti per Peccioli"** che prevedono interventi di **riqualificazione** urbana.
- Tra i progetti realizzati ricordiamo inoltre la realizzazione di impianti fotovoltaici con la partecipazione diretta dei cittadini attraverso un prestito obbligazionario, e l'esperienza degli **"orti sociali"** assegnati in parte ai residenti nel Comune di Peccioli ed in parte alla Cooperativa "Il Cammino".
- Ma più in generale, a promuovere sviluppo economico e coesione sociale è l'intero **"sistema Peccioli"**, i cui attori principali sono il Comune, la società Belvedere e la **Fondazione Peccioliper**.

# Lo sguardo al futuro: sempre di più nel segno dell'economia circolare

- Belvedere opera con lo sguardo rivolto al futuro. Per questo nel corso della sua storia ha affiancato alla gestione della discarica altre attività, quali trattamento meccanico-biologico e la produzione di energia rinnovabile.
- Ed oggi, con il progetto di un nuovo impianto per la produzione di compost e biometano dalla frazione organica dei rifiuti urbani, compie un ulteriore passo avanti verso un modello di gestione dei rifiuti coerente con i principi dell'economia circolare.

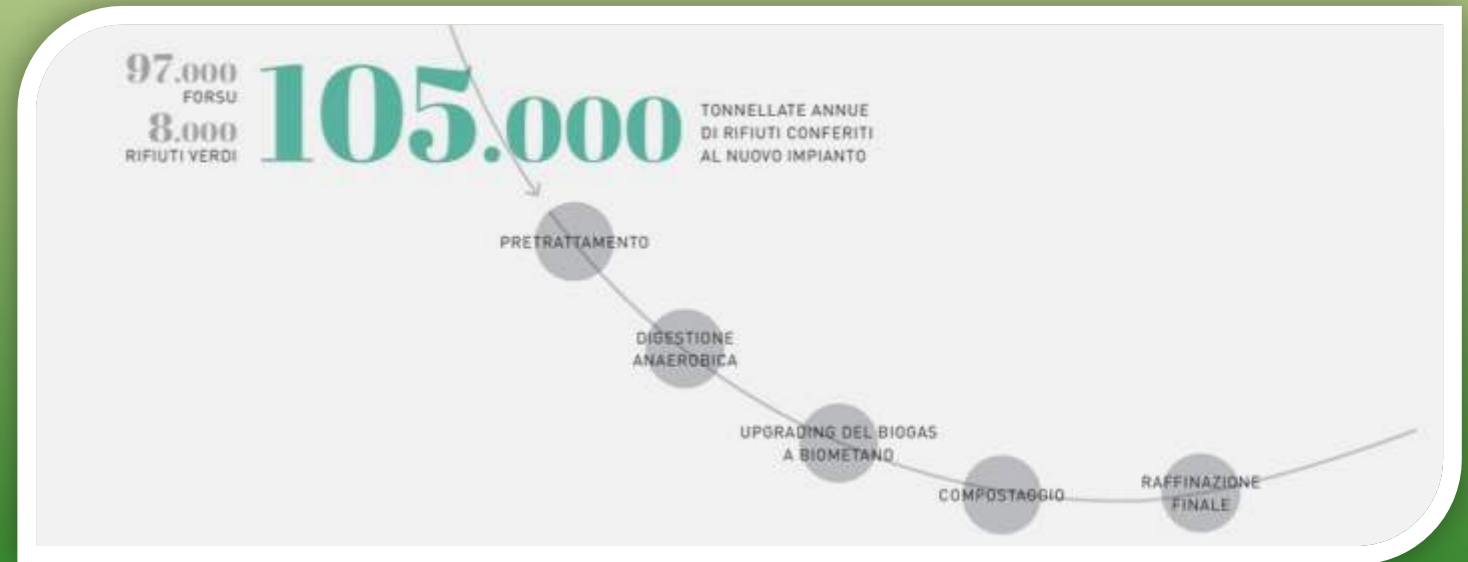
# Belvedere guarda al futuro

Il progetto del nuovo impianto  
contribuisce alla transizione  
verso un'economia circolare



# Il progetto del nuovo impianto di compostaggio e digestione anaerobica

- Il progetto prevede la realizzazione di un **impianto di trattamento e recupero della frazione organica** della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (FORSU) per la produzione di **compost di qualità** da utilizzare in agricoltura e di **biometano** con caratteristiche idonee all'immissione in rete.





# Obiettivi del nuovo impianto

- Garantire alla **Toscana**, che oggi soffre di **carenza di impianti tecnologicamente evoluti nella gestione dei rifiuti organici**, un **impianto con elevata capacità di trattamento**;
- Produrre non solo biofertilizzanti attraverso il compostaggio ma anche **biometano mediante digestione anaerobica**;
- Garantire i migliori standard di qualità del compost.

L'impianto sarà in grado di **trattare circa 105.000 t./anno** (97.000 t. di FORSU e 8.000 t. di rifiuti verdi). Costituirà un punto di riferimento essenziale per un bacino territoriale che fa riferimento a larga parte della regione (ATO Toscana Costa e ATO Toscana Centro) con un fabbisogno stimato tra 140.000 e 230.000 t./anno. Il 70% circa dei rifiuti proverrà dall'ATO Costa, il 30% dall'ATO Centro.

- Il progetto sarà realizzato e gestito attraverso la società **Albe srl**, partecipata al 50% da Belvedere.
- L'**investimento** previsto è di circa **30 milioni di euro** e contribuirà a creare circa 15 nuovi posti di lavoro.
- La **conclusione dei lavori** è prevista tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022.

# Benefici ambientali del nuovo impianto

